

Transiti 2: un Festival delle connessioni ai Castelli Romani

Transiti Fest giunge quest'anno alla sua seconda edizione, che si terrà dal 8 al 10 novembre a Marino, Ciampino (nella sala consiliare) e Grottaferrata (in biblioteca).

Dopo un primo coraggioso e lodato esperimento nel dicembre 2022, dal titolo "Transiti. Festival Internazionale della filosofia e dell'arte dedicato a Mario Perniola", nato nella cornice dei Castelli Romani dove il "filosofo del sorriso" amava passare le sue estati, nella seconda edizione Transiti sarà il festival delle connessioni. Un festival in cui linguaggi tecnologici, ambientali, idee, contenuti innovativi e linguaggi della salute intrecciandosi si mescolano.

Il festival si fonda su quattro principi: l'interdisciplinarietà, l'internazionalizzazione, l'estetica – intesa come superamento delle distinzioni tra uomo ambiente e tecnologia – e l'amicizia.

Curato da un ampio comitato scientifico internazionale, è organizzato dal Sistema Castelli Romani e rivolto a tutti i cittadini, realizzando una delle funzioni sociali delle biblioteche: parlare al grande pubblico, interagendo, dei grandi temi della contemporaneità. Perché queste tre giornate saranno tutt'altro che accademiche: saranno pop, saranno di tutti, saranno per tutti.

Secondo il direttore scientifico e ideatore del festival Massimo Di Felice, l'obiettivo di Transiti è quello di fornire delle chiavi di lettura sulla contemporaneità che ci consentano di orientarci di fronte ai cambiamenti epocali che stiamo vivendo: «L'Intelligenza artificiale e le innovazioni tecnologiche, i cambiamenti climatici, la recente pandemia, ci hanno posto rapidamente dinanzi ad un altro tipo di realtà. Il clima, le foreste, i virus, i big data, i linguaggi automatizzati, gli assistenti digitali, ci mostrano un mondo animato nel quale i non umani hanno preso la parola divenendo agenti sociali e protagonisti dei cambiamenti in atto. Le storiche distinzioni tra uomo e tecnica, tra soggetto e oggetto, tra uomo e natura, create dal pensiero occidentale sono oggi il principale ostacolo alla comprensione della nostra epoca».

«Inizieremo nella Sala Consiliare del Comune di Marino» afferma il Presidente del Consorzio SCR Giuseppe De Righi, «una tre giorni ci porterà davvero lontano. Ci confronteremo, nei tre giorni che coinvolge quest'anno i comuni di Marino, Ciampino e Grottaferrata, con filosofi, scienziati, professori, giornalisti, chef, ma soprattutto con i cittadini: cercheremo insieme le chiavi interpretative del futuro che ci attende; forse non come lo immaginiamo nelle nostre conversazioni, ma sicuramente come si evidenzia sulla base dei segni del tempo».

Transiti Fest | Festival delle connessioni dall'8 al 10 novembre a Marino, Ciampino, Grottaferrata 5 Novembre 2024 – I numerosi ospiti internazionali affronteranno, con interventi di livello ma di taglio divulgativo, i temi e le sfide della contemporaneità in un Festival culturale calato nell'oggi, ad accesso libero e gratuito.

Ci siamo. La settimana di "Transiti" è arrivata, e attende solo voi, pubblico curioso e attento ai mutamenti in atto, cittadini pieni di domande ancora senza risposta, sul futuro in ogni suo ambito: ambiente, alimentazione, biblioteche, digitale, comunicazione.

Insieme a un ampio comitato scientifico internazionale, con docenti provenienti da alcune delle Università più importanti al mondo, ci si interrogherà sulle grandi trasformazioni in atto, intrecciando linguaggi tecnologici, ambientali, idee, contenuti innovativi, linguaggi del gusto e della salute, e cercando di ripensare l'idea occidentale di ambiente e la relazione con la natura e le nuove tecnologie.

«Transiti non è il solito festival della filosofia – spiega Massimo Di Felice, direttore scientifico della manifestazione, docente di Teoria dell'opinione pubblica nei contesti digitali all'Università di San Paolo in Brasile – ma il "festival delle connessioni", ed è basato su alcuni principi fondamentali. Il primo è la interdisciplinarietà: i cambiamenti climatici, l'intelligenza artificiale, le sfide della nostra epoca ci impongono la superazione e la distinzione tra scienze esatte e scienze umane. Il secondo principio è l'internazionalizzazione. Il terzo principio è l'arte, la pluralità delle forme espressive; e il quarto è l'amicizia».

